

11 Aprile 2013
Scuola Primaria

Prima Confessione per i Comunicandi 2013

Una Liturgia sobria, elegante, carica di emozioni e ricca di significati. Una intensa celebrazione per un Sacramento fondamentale come la Confessione, coinvolgente l'assemblea degli adulti ed al contempo "toccante" i cuori dei Comunicandi 2013. Erano questi gli obiettivi del gruppo Catechisti Laici Lasalliani, coordinato dall'Ispettore prof. Gianni Di Bella, e costituito dalle due Catechiste ins. Patrizia Attanasio e Mirella Ursino, dai docenti Vera Lanzafame, Salvo Re, Yvonne De Bono e Cettina Palmisciano. "Gesù, mi fido di te", questo lo slogan scelto dal gruppo riferendosi all'anno della Fede promosso da Benedetto XVI, ed i Comunicandi hanno compiuto con intensa e gratificante partecipazione il lungo cammino proposto dai formatori per avvicinarsi a Dio e fidarsi ciecamente di Lui. Accettare la presenza costante di una persona che non si percepisce immediatamente con i cinque sensi non è facile per nessuno ma nella purezza di cuore dei bambini vi è l'apertura, decisamente più ampia rispetto agli adulti, verso quella bontà, quell'amore, quella fede e quella misericordia che sono in Dio e sono Dio, e solo con Dio si possono, come voleva San Giovanni Battista de La Salle, condurre i giovani verso la salvezza dell'anima. Ha celebrato la Liturgia padre Giuseppe Schillaci, direttore del Seminario Arcivescovile di Catania, la sua omelia, prendendo spunto dalla parabola del figlio prodigo, ha fatto riflettere i presenti sul significato della vita, sui reali obiettivi da perseguire, sulle illusioni ed i pericoli della realtà terrena, sulla grandezza del perdono e della fede in Cristo, eloquente il successivo prolungato silenzio alle sue semplici quanto mirate parole. Dopo la pausa di riflessione si è passati alle confessioni individuali gestite da padre Giuseppe e da padre Julius, il cappellano dell'Istituto. Nelle tasche i bambini portavano due oggetti, in una tasca la pietra simbolo di un cuore di pietra reso duro dai peccati, dall'altro la promessa scritta a Gesù. Ricevuta l'assoluzione ogni bambino ha deposto la pietra ai piedi della Croce ricordandosi del peso dei peccati di tutta l'umanità di cui, morendo per noi, si è fatto carico Gesù e poi ha deposto la propria segreta promessa a Dio. Subito dopo, in segno di ringraziamento, i bambini sono andati ad abbracciare i Genitori che hanno dato loro la vita, le Catechiste che li hanno condotti verso Gesù, e gli insegnanti per la costante opera di formazione umana, culturale e spirituale svolta quotidianamente. Tra una confessione e l'altra sono stati letti dagli stessi bambini diversi Salmi, le letture sono state intervallate dai bellissimi canti intonati dal brillante coro dei Genitori, particolarmente emozionante il canto finale "Su ali d'aquila" cantato a gran voce da tutti i presenti. Dopo la Benedizione finale, per avallare il clima di festa e di gioia derivante dall'accostarsi a Gesù anche attraverso la Confessione, le mamme hanno offerto un gustoso quanto apprezzato rinfresco.